

Le imprese cominciano ad assumere «Il saldo è negativo, ma ora c'è luce»

Indagine della Camera di Commercio: il 17% delle aziende sta cercando lavoratori

12

Le migliaia di lavoratori che le aziende vogliono assumere

80%

Le grandi imprese che stanno facendo nuove assunzioni

6,7

La percentuale di crescita delle imprese guidate da cittadini stranieri

PADOVA Quasi dodicimila nuove assunzioni entro la fine del 2015 per arrivare a un totale di oltre 15mila nuovi occupati. E, anche se le cessazioni sono ancora in numero maggiore rispetto alle assunzioni (e quindi il saldo degli occupati è ancora negativo), per la prima volta dopo sette anni c'è un'inversione di tendenza rispetto al passato. Quest'anno il saldo tra entrate e uscite infatti è di sole 1290 unità, una perdita di mille posti in meno rispetto al 2014.

Anche se non si può dire che ci sia una ripresa marcata, sembra però che la Grande Crisi ormai appartenga al passato. A dirlo la consueta indagine Excelsior per conto di Unioncamere e del ministero del Lavoro che dà uno spaccato della fiducia delle imprese. Il 17% degli imprenditori padovani si dice pronto a mettere sotto contratto nuovi dipendenti. Numeri esigui se paragonati a 7-8 anni fa, ma pur sempre la percentuale più elevata degli ultimi quattro anni visto che nel 2014, per dire, non superava il 13%. Le buone notizie comunque non finiscono qui: nell'ambito delle aziende sopra i 50 dipendenti (cioè quelle più strutturate per cogliere l'ondata delle esportazioni) la quota degli imprenditori intenzionati ad assumere sale addirittura all'80%.

Resta però il fatto che ben l'83% delle imprese di Padova e



provincia, nel periodo compreso tra settembre e dicembre prossimi, non ha alcuna intenzione di assumere nuovo personale. Quel 17% di imprese che vogliono allargarsi invece porterà in questi quattro mesi a un incremento di nuovi lavoratori dipendenti del 29%: una crescita che si delinea più marcata in confronto non solo a quella veneta (+17%), ma pure a quella

nazionale (+18%).

Va poi sottolineato un altro aspetto significativo. Sempre in base all'analisi Excelsior si prevede un aumento del 6% delle assunzioni a tempo indeterminato rispetto al medesimo arco temporale del 2014: merito, secondo l'indagine in questione, del cosiddetto Jobs Act recentemente varato dal governo Renzi. «Le porte del

I numeri

● Secondo l'indagine Excelsior della Camera di Commercio l'occupazione a Padova sta crescendo più rapidamente rispetto al resto del Veneto e dell'Italia.

● Grazie al Jobs Act stanno aumentando anche le assunzioni a tempo indeterminato tanto che il presidente della Camera di Commercio Fernando Zilio si dice ottimista. «C'è più fiducia nel futuro ma mancano ancora investimenti seri nella formazione»

mondo del lavoro padovano sembrano essere più ricettive e si cominciano a vedere piccoli segnali di rilancio occupazionale», interviene il presidente della Camera di Commercio Fernando Zilio che comunque si mantiene cauto. «L'incremento dei contratti di lavoro più stabili attesta una maggiore fiducia nel futuro da parte degli imprenditori - continua il numero uno di piazza Insurrezione - Tuttavia, permangono le difficoltà nel reperire certe figure professionali più qualificate: è la conferma che questo Paese deve investire di più nella formazione».

E se è infine rilevato che il 28% delle 11.600 nuove assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, va aggiunto anche che stanno aumentando gli imprenditori stranieri. L'indagine sulle imprese straniere - condotta dalla Confapi (confederazione della piccola e media industria) - mette in luce che, nei primi sei mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, si è registrato un calo dell'1,2% degli imprenditori padovani attivi (in tutto, 140.375, cioè 1.735 in meno rispetto allo scorso anno) e un aumento del 6,7% di quelli extracomunitari (nel complesso, 7.799 unità, pari al 5,6% del totale).

Davide D'Attino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Le imprese cominciano ad assumere «Il saldo è negativo, ma ora c'è luce»

Indagine della Camera di Commercio: il 17% delle aziende sta cercando lavoratori

12
Le migliaia di lavoratori che le aziende vogliono assumere

80%
Le grandi imprese che stanno facendo nuove assunzioni

6,7
La percentuale di crescita delle imprese guidate da cittadini stranieri

PADOVA Quasi dodicimila nuove assunzioni entro la fine del 2015 per arrivare a un totale di oltre 15mila nuovi occupati. E, anche se le cessazioni sono ancora in numero maggiore rispetto alle assunzioni (e quindi il saldo degli occupati è ancora negativo), per la prima volta dopo sette anni c'è un'inversione di tendenza rispetto al passato. Quest'anno il saldo tra entrate e uscite infatti è di sole 1290 unità, una perdita di mille posti in meno rispetto al 2014.

Anche se non si può dire che ci sia una ripresa marcata, sembra però che la Grande Crisi ormai appartenga al passato. A dirlo la consueta indagine Excelsior per conto di Unioncamere e del ministero del Lavoro che dà uno spaccato della fiducia delle imprese. Il 17% degli imprenditori padovani si dice pronto a mettere sotto contratto nuovi dipendenti. Numeri esigui se paragonati a 7-8 anni fa, ma pur sempre la percentuale più elevata degli ultimi quattro anni visto che nel 2014, per dire, non superava il 13%. Le buone notizie comunque non finiscono qui: nell'ambito delle aziende sopra i 50 dipendenti (cioè quelle più strutturate per cogliere l'ondata delle esportazioni) la quota degli imprenditori intenzionati ad assumere sale addirittura all'80%.

Resta però il fatto che ben l'83% delle imprese di Padova e provincia, nel periodo compreso tra settembre e dicembre prossimi, non ha alcuna intenzione di assumere nuovo personale. Quel 17% di imprese che vogliono allargarsi invece porterà in questi quattro mesi a un incremento di nuovi lavoratori dipendenti del 29%: una crescita che si delinea più marcata in confronto non solo a quella veneta (+17%), ma pure a quella nazionale (+18%).

Va poi sottolineato un altro aspetto significativo. Sempre in base all'analisi Excelsior si prevede un aumento del 6% delle assunzioni a tempo indeterminato rispetto al medesimo arco temporale del 2014: merito, secondo l'indagine in questione, del cosiddetto Jobs Act recentemente varato dal governo Renzi. «Le porte del

I numeri

● Secondo l'indagine Excelsior della Camera di Commercio l'occupazione a Padova sta crescendo più rapidamente rispetto al resto del Veneto e dell'Italia.

● Grazie al Jobs Act stanno aumentando anche le assunzioni a tempo indeterminato tanto che il presidente della Camera di Commercio Fernando Zilio si dice ottimista. «C'è più fiducia nel futuro ma mancano ancora investimenti seri nella formazione»

mondo del lavoro padovano sembrano essere più ricettive e si cominciano a vedere piccoli segnali di rilancio occupazionale», interviene il presidente della Camera di Commercio Fernando Zilio che comunque si mantiene cauto. «L'incremento dei contratti di lavoro più stabili attesta una maggiore fiducia nel futuro da parte degli imprenditori - continua il numero uno di piazza Insurrezione - Tuttavia, permangono le difficoltà nel reperire certe figure professionali più qualificate: è la conferma che questo Paese deve investire di più nella formazione».

E se è infine rilevato che il 28% delle 11.600 nuove assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni, va aggiunto anche che stanno aumentando gli imprenditori stranieri. L'indagine sulle imprese straniere - condotta dalla Confapi (confederazione della piccola e media industria) - mette in luce che, nei primi sei mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014, si è registrato un calo dell'1,2% degli imprenditori padovani attivi (in tutto, 140.375, cioè 1.735 in meno rispetto allo scorso anno) e un aumento del 6,7% di quelli extracomunitari (nel complesso, 7.799 unità, pari al 5,6% del totale).

Davide D'Attino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bionci organizza a Padova il ricordo della Serenissima
Domenica 13 settembre, dalle 11 alle 18, si terrà la manifestazione "Il ricordo della Serenissima" in piazza del Popolo. A organizzarla è la giunta comunale guidata dal sindaco Biondi. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Due politici in ferie ad Amalfi
«Offesi dai vigili perché venuti a disturbarci», hanno scritto i due politici su Facebook. I due, il sindaco Biondi e il consigliere D'Attino, sono andati in vacanza ad Amalfi. I vigili li hanno trovati in un bar e li hanno invitati a lasciare il territorio.